



il ponte

Settimanale Cattolico dell'Irpinia

"Et veritas liberabit vos"



ANNO XLI - N°. 1 - euro 0.50
Sabato 9 Gennaio 2016

web: www.ilpontenews.it | email: settimanaleilponte@alice.it sped. in a. p. comma 20b art. 2 legge 662/96 Filiale P.T. Avellino

Continuano gli sbarchi e i naufragi. Il 2016 si apre con altre tragedie del mare.

700 CULLE VUOTE

La Diocesi di Avellino e la CARITAS impegnate ad assistere circa 4mila immigrati



pagg. 2 - 3

Il piccolo Aylan non ce l'ha fatta a festeggiare il Natale, i suoi sogni e le speranze si sono infranti nel mare della Turchia, ai confini di un'Europa che di emergenze riconosce solo quelle economiche e finanziarie delle Banche, più che degli Stati. Era il 3 Settembre del 2015 quando la foto che ritraeva il piccolo a faccia in giù nell'acqua del Mare Egeo, compiva il giro del mondo. Sdegno e vergogna le parole più "gettonate", tra quelle utilizzate per commentare la triste circostanza, da capi di governo, politici ed esponenti della cultura. Ma è bastato il passaggio sui media per ritornare entro pochi giorni punto e daccapo! Da allora, infatti, gli sbarchi di profughi sono continuati e con essi è aumentato anche il triste bilancio delle vittime, di coloro che non ce l'hanno fatta a toccare terra.

Oltre 700 solo i bambini che hanno perso la vita in mare nel 2015. Le vittime dei tanti naufragi, nel 2015 rispetto al 2014, sono praticamente raddoppiate, passando da 1600 ad oltre 3200.

Mario Barbarisi

ALL'INTERNO

ATTUALITÀ

L'ANNO CHE VERRÀ

Intervista alla Presidente Nazionale del CIF

Gigliola Alfaro pag. 4

POLITICA

UN ANNO DI SPERANZE

di Michele Criscuoli pag. 5

FISCO

LEGGE DI STABILITÀ 2016: TUTTE LE NOVITÀ FISCALI

Franco Iannaccone pag. 7

MEDICINA

LA GOLOSITÀ É SCRITTA NEI NOSTRI GENI

Gianpaolo Palumbo pag. 8

VENERDI' 15 Gennaio, ore 10,00
al Centro Sociale Campanella,
Presentazione del XXIV
Rapporto sull'Immigrazione

Il Ponte è il primo settimanale dell'Irpinia

Pace Misp

Pa'z Paz

Peace

Paix

Damai



Fondazione
Migrantes

ORGANISMO PASTORALE DELLA CEI

MIGRANTI E RIFUGIATI CI INTERPELLANO

La risposta del Vangelo della Misericordia

17 gennaio 2016

Giornata Mondiale del Migrante e del Rifugiato

CELEBRAZIONE NELLA BASILICA DI SAN PIETRO IN VATICANO

Ore 12,00 Partecipazione delle comunità di migranti all'Angelus di papa Francesco in piazza S. Pietro

Ore 13,15 Concelebrazione eucaristica nella Basilica di S. Pietro presieduta da
S. E. Card. Antonio Maria Vegliò, Presidente del Pontificio Consiglio dei Migranti
e degli Itineranti

Dal 1914 in tutte le parrocchie italiane

PER INFORMAZIONI E OFFERTE: **Fondazione Migrantes**

Via Aurelia, 796 - 00165 Roma - Tel. 06.6617901 - Fax 06.66179070-1 - segreteria@migrantes.it
Bonifici anche on line sul sito www.migrantes.it

www.migrantes.it

Continuano gli sbarchi e i naufragi. Il 2016 si apre con altre tragedie del mare.

700 CULLE VUOTE

La Diocesi di Avellino e la CARITAS impegnate ad assistere circa 4mila immigrati



Il piccolo Aylan non ce l'ha fatta a festeggiare il Natale, i suoi sogni e le speranze si sono infranti nel mare della Turchia, ai confini di un'Europa che di emergenze riconosce solo quelle economiche e finanziarie delle Banche, più che degli Stati. Era il 3 Settembre del 2015 quando la foto che ritraeva il piccolo a faccia in giù nell'acqua del Mare Egeo, compiva il giro del mondo. Sdegno e vergogna le parole più "gettonate", tra quelle utilizzate per commentare la triste circostanza, da capi di governo, politici ed esponenti della cultura. Ma è bastato il passaggio sui media per ritornare entro pochi giorni punto e daccapo! Da allora, infatti, gli sbarchi di profughi sono continuati e con essi è aumentato anche il triste bilancio delle vittime, di coloro che non ce l'hanno fatta a toccare terra.

Oltre 700 solo i bambini che hanno perso la vita in mare nel 2015. Le vittime dei tanti naufragi, nel 2015 rispetto al 2014, sono praticamente raddoppiate, passando da 1600 ad oltre 3200.

"L'Europa che trova risorse per bombardare, non trova risorse per salvare vittime innocenti" ha affermato Monsignor **Giancarlo Perego**, Direttore Ge-

nerale della Fondazione Migrantes. "L'operazione europea Triton non ha saputo rafforzare il salvataggio in mare delle vite umane rispetto all'operazione italiana Mare Nostrum: una vergogna che pesa sulla coscienza europea".

Immaginate 700 culle vuote, 700 coppie che piangono il loro bambino.

Il tutto in soli 12 mesi, senza che i Governi dell'Europa siano corsi al riparo con misure specifiche, per evitare che la lista si allunghi anche nel nuovo anno in corso.

A Mercogliano, a Capocastello, il parroco **don Vitaliano Della Sala** ha scelto proprio l'immagine del piccolo Aylan per ricordare che il Natale, pur

essendo venuto per tutti, non ha trovato Aylan, e non ha trovato tanti altri bambini, morti per l'indifferenza e per l'incapacità di accogliere chi ha bisogno. E' la stessa "non accoglienza" che spinse Giuseppe e Maria a far nascere il Salvatore in una stalla. Per don Vitaliano, Gesù oggi nasce in un gommone e, come allora, non trova posto.

Quell'immagine ci inchioda e interroga tutti: i Magi non troveranno molti bambini a cui offrire in dono un futuro; 700 culle vuote sono troppe anche per una società, forse, oramai abituata all'indifferenza.

Mario Barbarisi

VENERDI' 15 Gennaio, ore 10,00 al Centro Sociale Campanella PRESENTAZIONE DEL XXIV RAPPORTO SULL'IMMIGRAZIONE

L'anno che si è concluso ha fatto registrare numerose vittime: uomini, donne e bambini in fuga da guerre e carestie.

La Diocesi di Avellino con la CARITAS sono da tempo impegnate per fornire aiuto e assistenza. Sono circa 4mila le persone assistite, ma si prevede un notevole aumento delle richieste a causa dei continui sbarchi sulle coste italiane e greche.

In Irpinia gli immigrati sono oltre 11mila. Venerdì 15 Gennaio c'è attesa per la presentazione del XXIV Rapporto Immigrazione di Caritas italiana e Fondazione Migrantes (ore 10.00 al Centro Sociale Campanella di Torrette di Mercogliano).

IL DESIDERIO DI PACE È IL PRIMO AUSPICIO PER IL 2016

L'ANNO CHE VERRA'

Intervista a Maria Pia Campanile Savatteri, Presidente Nazionale del CIF (Centro Italiano Femminile)



Misericordia, pace, opportunità per tutti: sono gli auspici espressi all'avvicinarsi del nuovo anno da parte di un parroco della periferia di Napoli, dalla presidente nazionale del Cif e dal responsabile dell'Age

La pace: è il desiderio più grande che accomuna tutti per il nuovo anno che viene. Pace che significa anche diritti, opportunità, misericordia per chi vuole cambiare vita. Nella voce di un parroco di periferia, di una donna e di un genitore gli auspici per il 2016.

Tra legalità e misericordia. "Incar-nare, come comunità, ancora di più il Vangelo nelle situazioni concrete della nostra realtà, alla luce del Giubileo della misericordia, malgrado la fatica in una zona difficile come la nostra, per far sentire la carezza del Signore soprattutto a coloro che ne hanno più bisogno, perché sono segnati da scelte sbagliate. Penso ad esempio ai carcerati e alle loro famiglie o a chi, per errori commessi, ha bruciato il suo tempo e le sue possibilità. Vorrei che riuscissimo, come comunità, ad annunciare il dono della misericordia a chi ormai pensa di avere finito la propria storia".

È l'auspicio per il 2016 espresso da don **Alessandro Gargiulo**, parroco di Santa Maria del Buon Rimedio, nel quartiere di Scampia a Napoli, noto per la forte presenza della camorra. Un quartiere "dove si vive la difficoltà di una tensione interna tra la promozione del bene e il tentativo di rincurare e

rafforzare coloro che hanno scelto strade di legalità, da un lato, e l'aprire le braccia della misericordia a chi ha fatto scelte sbagliate, dall'altro.

Costantemente viviamo questa tensione tra il non mostrarci troppo benevoli nei confronti degli errori e l'essere estremamente aperti verso coloro che desiderano cambiare vita".

Ma, afferma il sacerdote, "nella nostra realtà si avverte anche un altro grave problema. Noi come comunità cristiana esprimiamo prossimità, vicinanza, condivisione, partecipazione, accoglienza e aiutiamo chi lo desidera ad allontanarsi da strade sbagliate, ma fuori mancano le opportunità, ad esempio di un nuovo lavoro per chi lo ha perso o, a maggior ragione, di inserimento per coloro che escono dal carcere. *Come comunità cerchiamo di fare rete con le altre forze per individuare strade nuove per ispirare in chi ha il potere la consapevolezza che è un dovere dare opportunità a chi cerca una chance*". La comunità di don Alessandro è, malgrado i problemi, "vivace" e "sono tanti i giovani che la frequentano, compiendo un bel cammino spirituale, e che sentono l'appartenenza al quartiere non come una maledizione, ma come un'avventura, dando un apporto costruttivo".

Pace per tutti. Per **Maria Pia Campanile Savatteri**, presidente del Cif (Centro italiano femminile), "l'auspicio maggiore per il 2016 è la pace, frutto di un dialogo tra i popoli tutti". "Spero - prosegue - che tutti abbiano capito ormai che siamo dipendenti gli uni dagli

altri e che è indispensabile riavviare il dialogo in maniera serrata, autentica, disinteressata per arrivare finalmente alla pace". E che si augura per le donne nel 2016? "Noi in Occidente non dovremmo più lamentarci tanto. Certamente, ci sono degli aspetti ai quali bisogna continuare a dare attenzione come la parità di retribuzione per le donne perché la presenza delle donne non solo in famiglia, ma anche sul lavoro, è assolutamente positiva anche per l'economia. *Allo stesso tempo, noi donne occidentali dovremmo iniziare a rivolgere uno sguardo non solo ai Paesi mediorientali, ma soprattutto a quelli dell'Africa del Nord e del Centro, dove le donne non possono neppure pronunciare la parola diritto*".

Dare l'esempio positivo. "Dopo quello che è successo a novembre a Parigi, il 2016 dovrà essere l'anno in cui i diritti umani vengono sempre più riconosciuti e vissuti. Il problema delle guerre è legato all'incomunicabilità e al non riconoscimento dei diritti. *Solo con il riconoscimento dei diritti le persone potranno avere un futuro migliore*". Lo sostiene **Fabrizio Azzolini**, presidente dell'Age (Associazione italiana genitori), ricordando anche l'undicesima edizione appena lanciata del progetto "Tricolore vivo", che è incentrato quest'anno sull'articolo 2 della Costituzione. "Purtroppo i genitori oggi - prosegue Azzolini - non insegnano in modo adeguato ai figli l'importanza del riconoscimento dei diritti. È brutto dirlo, ma onestamente oggi diamo ai nostri figli esempi che non sono il massimo. E non possiamo pensare che i ragazzi da determinati atteggiamenti traggano il meglio. Allora, l'auspicio maggiore per il 2016 è che i genitori siano veramente esempi positivi viventi per i loro figli mostrando correttezza nel lavoro e nei comportamenti in tutti i luoghi. Dobbiamo prendere a modello il Papa, che ha portato la religione cattolica nella vita di tutti i giorni e la cui parola è valida per tutte le religioni. Come genitori cattolici dobbiamo essere coerenti nella quotidianità, proprio come ci chiede Francesco".

Gigliola Alfaro

UN ANNO DI SPERANZE



Perché si festeggia l'anno nuovo? Perché ovunque, nel mondo, pur con usi e costumi diversi, si ripetono riti di festa e di buon augurio?

L'anno nuovo segna il momento della speranza: perché a tutti piace spendere un attimo della propria vita per credere in un futuro migliore e più interessante del passato. Anche chi ha avuto la fortuna di aver trascorso un anno sereno e

Michele Criscuoli felice. Soprattutto quelli che hanno vissuto momenti di tristezza e di preoccupazione. E persino coloro che già sanno che l'anno nuovo sarà, purtroppo per loro, più brutto o più triste di quello che è appena finito!

Perciò, affrontando i temi della politica, anche se fossimo convinti che le cose potrebbero andare peggio di prima, abbiamo il dovere di sperare in meglio! Per i cristiani, poi, tutto ciò è il necessario esercizio di una bella Virtù: la Speranza, che, insieme alla Carità, qualifica la nostra identità!

Vorrei provare, perciò, ad immaginare le cose che gli italiani (e gli avellinesi) vorrebbero avere in regalo nel 2016 appena iniziato.

Innanzitutto, la sconfitta della corruzione e del malaffare nella gestione della cosa pubblica!

Se non fosse possibile ottenere risultati definitivi, gli italiani si accontentereb-



bero almeno di vedere tracciate le strade e fissate le norme necessarie ad impedire il ripetersi dei gravi abusi commessi in questi ultimi anni! **Mai più privilegi per i politici e per i loro amici e clienti: abolizione di assegni non giustificati e riduzione di stipendi ed indennità per tutti coloro che sono chiamati a rendere un "servizio" e non a gestire un "potere" all'esito di una carriera!**

Poi, regole più severe per punire gli illeciti in danno della Pubblica Amministrazione e, soprattutto, una corsia preferenziale per imporre alla Magistratura tempi rapidi per i processi che riguardano questi reati. Perché è giusto e corretto che ad una maggiore severità della pena corrisponda una più efficace certezza sull'esistenza o meno del reato. Anche perché l'incertezza infinita accresce la sfiducia dei cittadini nelle Istituzioni!

Subito dopo, sono convinto che, nelle speranze degli italiani, debba trovare posto **la buona amministrazione, la fine degli sprechi e degli arricchimenti di pochi con i soldi di tutti!**

Come tanti, sono stato ben lieto di ascoltare dal Presidente Mattarella la condanna dell'evasione fiscale. Valutazioni giuste: ma cosa avrebbe potuto dire il Presidente a quegli italiani che, tra un balzello e l'altro, versano allo stato (ed a comuni e regioni) il 50-60 % di quello che guadagnano, sapendo già che quelle risorse serviranno per alimentare gli sprechi della mala politica?

E' la storia del cane che si morde la coda: l'evasione fiscale potrà essere sconfitta soprattutto dalla buona amministrazione! Solo se i cittadini ritroveranno la fiducia nella Politica e nella gestione delle risorse pubbliche eviteranno di sottrarsi ai loro sacrosanti doveri. Fino a quando saranno certi del pessimo uso dei soldi che versano allo Stato, nessuno riuscirà a convincerli a cambiare atteggiamento sicché, quelli che potranno farlo, continueranno ad evadere il fisco!

In ultimo, spero che questo possa essere l'anno "giubilare" anche per gli uomini politici. Sono certo che costoro sanno bene dove è il male. E sono convinto che ognuno di loro è consapevole del malaffare commesso. **Voglio credere, perciò, che sapranno affidarsi alla Misericordia: per farsi toccare dalla tenerezza di Dio e per lasciarsi aiutare a non ripetere gli errori, impegnandosi ad una "conversione" radicale dei loro comportamenti!** Torni la sobrietà nella loro vita e vinca lo spirito di servizio rispetto alla smania di potere. Solo così potranno riscoprire il sorriso dei cuori delle persone e la gioia del mondo che li circonda. E la loro vocazione potrà essere ricca e feconda!

Venendo alle cose a noi più vicine, a quelle della nostra città, debbo confessare di sentirmi, come dire, spiazzato. La colpa è del solito amico che, nella telefo-

nata di auguri per il Natale, ha sentenziato: *da noi, ad Avellino, non c'è speranza! Siamo un popolo segnato, condannato dalla nostra indifferenza, dall'apatia e dall'assuefazione! Siamo come soggiogati dalle cattive scelte e dalle brutte pratiche della politica! Ricorda Di Nunno: un "bagliore" nato nel buio più fitto ma subito affievolito e, poi, spento dai soliti noti! Ha vinto il peggio che si potesse immaginare!*

Che dire? E soprattutto che fare?

Se volessi seguire quel ragionamento così radicalmente pessimista, dovrei concludere che l'unico augurio possibile, per gli avellinesi, sarebbe lo sfaldamento definitivo del PD: quell'accozzaglia di bande, che si definisce "partito", che è all'origine dei guai della città e che ha persino peggiorato la qualità della sua classe dirigente! Invece, **sono convinto che non basterebbe e soprattutto non servirebbe:** perché altrove si annidano serpi ancora più velenose e pericolose di quelli che abbiamo imparato a conoscere in questi ultimi anni!

Servirebbe, forse, una presa di coscienza da parte di tante persone che, finora, sono state ai margini della politica: spettatori corresponsabili, perché si sono arresi senza lottare, e vittime consapevoli, perché si sono, invano, rifugiate nelle nicchie delle loro piccole sicurezze, personali o di gruppo! **Nessuno chiede a costoro atti di eroismo: basterebbe solo un po' di coerenza con l'intelligenza, l'onestà e la serietà che ha distinto, in passato, gli avellinesi. Basterebbe un gesto di umiltà, di coraggio e di amore per la nostra comunità! Forse, possiamo ancora farcela a sconfiggere l'insufficienza intellettuale di certi personaggi che dominano nel "nulla" della politica locale.**

Forse è questa una bella speranza, da coltivare, per l'anno appena cominciato!

michelecriscuoli.ilponte@gmail.com

SPRECOPOLI

RESI PUBBLICI I REDDITI NEL 2014 DEI CONSIGLIERI E DEGLI ASSESSORI REGIONALI



Alfonso Santoli

Nei giorni scorsi sono state rese pubbliche le dichiarazioni dei redditi degli assessori e dei consiglieri regionali relative al 2014. Risulta che la media dei loro redditi è quasi vicina... alla soglia di... povertà. Il Presidente **Vincenzo De Luca** ha dichiarato un reddito di **80 mila euro**, l'Assessore al Bilancio **Lidia D'Alessio** ha fatto registrare un reddito di **174 mila euro**; l'ex Presidente **Stefano Caldoro** ha dichiarato un reddito di **106mila euro**, seguito da **Nicola Marrazzo (Pd)** con **104 mila euro**, da **Sonia Tulimieri**, Assessore al Lavoro, con un reddito di **94mila euro** (comproprietaria di 3 abitazioni e 2 terreni); **Chiara Marciani** con delega alla Formazione Professionale, con un imponibile di **44.293 euro** e risulta proprietaria di 17 fabbricati (di cui 7 al 100%, 8 al 25%, 2 al 12,5%). La Presidente del Consiglio Regionale **Rosetta D'Amelio** ha dichiarato **"una ricchezza personale" di 85mila euro**. Hanno dichiarato redditi "sotto la soglia di povertà" **Giampiero Zinzi** ed **Enza Amato 8.327 euro ciascuno**; **Francesco Borrelli dei Verdi 4.465 euro**. Dal suddetto elenco sono esclusi i consiglieri regionali eletti nel 2015.

alfonsosantoli.ilponte@gmail.com

SOLIDARIETÀ SENZA CONFINI

“E’ INIZIATO IL GIUBILEO DELLA MISERICORDIA”



Pasquale De Feo

Papa Francesco ha aperto nella Basilica di S. Pietro la Porta Santa, dando inizio al Giubileo Straordinario della Misericordia perché “le porte della Chiesa rimangano aperte per coloro che sono toccati dalla Grazia, possano incontrare la certezza del perdono”. Tante persone vivono

ogni giorno in situazione di povertà, in mezzo a guerre interminabili, alla fame e alla persecuzione, alla solitudine e alla morte, non è facile sperimentare l’Amore di Dio in questi avvenimenti quotidiani. L’Enciclica “Laudato si” di Papa Bergoglio ci dice che la relazione con Dio, quella con il prossimo e quella con la Terra sono rotte, non solo fuori, ma anche dentro di noi. L’armonia tra il Creatore, l’umanità e tutto il creato è stata distrutta e il risultato è stato quello di trasformare il rapporto tra umano e natura in un conflitto. Abbiamo costruito un mondo che è in pericolo, però la Misericordia di Dio ci dona speranza e la speranza ha l’ultima parola. Nella Bibbia troviamo che ogni sette anni si celebrava l’anno sabbatico che era l’anno del perdono e della liberazione sulla Terra per tutti i suoi abitanti. Si assicurava l’equilibrio nelle relazioni dell’essere umano con gli altri e la terra dove viveva e lavorava. Noi dobbiamo scoprire attraverso questo Giubileo la gioia e rendere più feconda la Misericordia di Dio, che ci chiama tutti a donare consolazione a



ogni uomo e donna del nostro tempo. E’ un impegno importante contro le ingiustizie che fanno soffrire il nostro prossimo in particolare il problema dell’accaparramento delle terre che provoca disastri naturali. Questo Giubileo ci chiama a riaffermare il nostro impegno a continuare per la giustizia e ricostruire la pace. E proprio per il problema delle terre un nuovo studio di ricercatori italiani ha dimostrato che i progetti per il Senegal della comunità internazionale sono sull’orlo del collasso. In particolare un progetto iniziato da senegalesi e italiani quattro anni fa con lo scopo di produrre biocarburanti, ha provocato forte resistenza da parte delle comunità interessate e la morte di sei persone. Nel 2011 la popolazione è scesa in strada in segno di protesta, due persone sono state uccise e il progetto è stato spostato in un’altra zona. Qui, diversi bambini del posto sono

annegati in canali di irrigazione senza protezione del progetto, proprio mentre il sospetto di finanziamenti illeciti metteva in discussione la credibilità della compagnia. Ora, il nuovo studio dei ricercatori italiani dimostra che gli sforzi fatti dall’azienda nelle relazioni pubbliche stanno risultando controproducenti e che il progetto si è impantanato, i conflitti e le contraddizioni sono sempre più profondi. Questo, con altri risultati presentati nello studio, fa nascere la speranza che tutta l’operazione in Senegal sia sull’orlo dell’implosione. Il che è certamente una buona notizia. Questo rapporto è stato lanciato dal collettivo per la difesa del territorio senegalese e da tutti i gruppi che hanno lavorato per denunciare questo progetto di biocarburanti come illegittimo e dannoso.

pasqualedefeo.ilponte@gmail.com

il ponte
Segui il giornale,
gli eventi della Città
e della Diocesi
sul sito internet:
www.ilpontenews.it

Bar Caffetteria

Vittorio Emanuele

Corso Vittorio Emanuele II, 41

83100 AVELLINO

Tel. 0825/460189

Il Caffè de I Santi

Bar – Pasticceria – Gelateria

Viale San Modestino

Mercogliano (AV)

Per informazioni

e prenotazioni

Tel. 0825/788071

www.isantimercogliano.it



“A TU PER TU CON IL FISCO” a cura di Franco Iannaccone

LEGGE DI STABILITÀ 2016: TUTTE LE NOVITÀ FISCALI

LEGGE 28.12.2015, N. 208, PUBBLICATA SULLA G.U. N. 302 DEL 30.12.2015



È notizia di fine d'anno la definitiva approvazione da parte del Senato della **legge di stabilità** per l'anno **2016**. La legge recante il numero 208 del 30 dicembre 2015, che entrerà in vigore a partire dal 1° gennaio 2016, è stata pubblicata sulla G.U. n. 302 dello stesso giorno, Suppl. ordinario n.70. Si tratta di una manovra di non poco conto, il cui valore ammonta a complessivi 35,4 miliardi di euro, nonostante i tagli attuati.

Il testo, come spesso accade, è composto di un solo articolo, a sua volta diviso in 999 commi. Forse una tecnica di redazione pensata per dare l'illusione che la legge sia breve, un po' come certi cartellini di prezzi che terminano con 99 centesimi. Vediamo allora in breve le principali novità, soprattutto di natura fiscale, della **legge di stabilità 2016 salvo approfondimenti in prossimi articoli della rubrica**.

TASSAZIONE IMMOBILIARE

Confermata l'abolizione dell'IMU e della TASI sulle abitazioni principali, a meno che non si tratti di abitazioni di lusso. Una riduzione al 50% viene estesa alle case concesse in comodato ai genitori o ai figli, che vengono adibite ad abitazione principale, a condizione che il contratto sia registrato e che il comodante abbia adibito nel 2015 lo stesso immobile come abitazione principale.

Invece, è confermata l'estensione alla TASI dell'esenzione già prevista per l'IMU su case assegnate al coniuge, alloggi sociali, abitazioni delle coop a proprietà indivisa e case dei dipendenti delle forze armate.

Previsto, inoltre, lo sconto IMU e TASI del 25% per i proprietari di una seconda casa messa in affitto a canone concordato.

Infine, addio all'IMU sui terreni agricoli e sui quei macchinari che siano funzionali al processo produttivi, i cosiddetti "bullonati".

Un'altra importante novità sugli immobili riguarda l'ampliamento delle **agevolazioni prima casa ai fini dell'imposta di registro**.

In particolare, si prevede l'applicazione dell'aliquota agevolata del 2% anche se il contribuente compra una nuova abitazione prima di vendere il precedente immobile (già oggetto di agevolazione).

Il beneficio spetterà a condizione che detto immobile venga alienato entro un anno dalla data dell'atto di acquisto.

Confermato anche l'emendamento che concede ai comuni la possibilità di vedere "salve" le delibere in materia di TASI/IMU/TARI, approvate dopo il 31 luglio 2015 ma entro il 30 settembre 2015.

Riscritta infine la norma, contenuta nell'art. 13, legge n. 431/1998 (riforma delle locazioni), sui patti contrari alla legge.

IVA, IRAP, IRES E REGIMI FORFETTARI

Nessun aumento di Iva e accise, come era invece stato previsto dalle clausole di salvaguardia delle precedenti disposizioni legislative, che sono state quindi disattivate in questa sede.

Aumentati gli importi deducibili dall'Irap per S.n.c., S.a.s., imprenditori individuali, artisti e professionisti. Introdotta invece esenzioni per coloro che operano nel settore agricolo, nella piccola pesca e nella silvicoltura.

È rimandata al 2017 la riduzione dell'aliquota **Ires** dal 27,5% al 24%.

La soglia per accedere al regime forfettario di imposta (ex minimi) è stata elevata nella misura del 15% dei ricavi, mentre per i professionisti è stata portata da € 15.000 a € 30.000,00.

ESTROMISSIONE BENI AZIENDALI

Il maxiemendamento approvato introduce un'**imposta sostitutiva** per gli imprenditori individuali che, alla data del 31 ottobre 2015, possiedono beni immobili strumentali per loro natura.

Sarà possibile estromettere tali beni dal patrimonio dell'impresa, con effetto già dal 2016, attraverso il pagamento di un'imposta sostitutiva, da applicare alla differenza tra il valore normale dei beni e il relativo valore fiscalmente riconosciuto.

I contribuenti interessati dovranno esercitare l'opzione entro il 31 maggio 2016.

RIVALUTAZIONE TERRENI E PARTECIPAZIONI

Cade la distinzione, ai fini delle aliquote, tra rivalutazione dei terreni e delle partecipazioni (qualificate o no). Con la nuova tornata, si applicherà l'aliquota dell'8%.

Inoltre, per gli immobili rivalutati ai sensi della legge n. 342/2000 i maggiori valori iscritti in bilancio si considereranno fiscalmente riconosciuti con effetto dal periodo di imposta in corso alla data del 1° dicembre 2017.

CANONE RAI

Il canone RAI verrà addebitato nella bolletta dell'energia elettrica in 10 rate mensili, addebitate sulle fatture emesse dall'impresa elettrica, aventi scadenza del pagamento successiva alla scadenza delle rate.

Le rate, ai fini dell'inserimento in fattura, si intendono scadute il primo giorno di ciascuno dei mesi da gennaio ad ottobre.

Inoltre, l'importo delle rate sarà indicato in ma-

niera separata nella fattura e viene specificato che non sarà soggetto a tassazione.

Tenendo conto dei tempi tecnici necessari, per questo primo anno, il primo pagamento verrà inserito nella fattura emessa dopo il 1° luglio 2016, chiaramente, cumulativo di tutte le rate scadute.

Inoltre, previsto l'innalzamento per gli over 75 - da 6.700 a 8.000 euro - della soglia di esenzione dal canone.

BONUS MOBILI E RISTRUTTURAZIONI

Novità per le **giovani coppie** di sposi o conviventi: se uno dei due ha meno di 35 anni e ha acquistato la propria abitazione, potrà godere di una **detrazione fiscale** pari al 50% delle spese sostenute nel 2016 per acquistare mobili, fino alla cifra massima di € 16.000,00.

Prorogate invece per tutti e fino al 31 dicembre 2016 le detrazioni Irpef da godere a seguito di interventi di riqualificazione energetica degli immobili (nella misura del 65%) e di ristrutturazione degli edifici (nella misura del 50%).

NORME SUL LAVORO

In materia di lavoro, viene prorogato, per il 2016, il congedo obbligatorio per il padre lavoratore dipendente, da fruirsi entro i cinque mesi dalla nascita del figlio e quello concesso, in alternativa, alla madre che si trovi in astensione obbligatoria.

Sempre in materia di lavoro si segnala una nuova agevolazione per i lavoratori altamente qualificati residenti all'estero che hanno già scelto di **tornare a lavorare in Italia**.

Infatti, chi lo ha fatto tra il 1° marzo e il 6 ottobre 2015 potrà continuare ad applicare le agevolazioni di cui alla legge n. 238/2010, per gli anni 2016 e 2017.

In particolare, è prevista la tassazione, ai fini IRPEF, del 20% del reddito per le donne e del 30% per gli uomini.

In alternativa, sarà possibile optare per il nuovo meccanismo incentivante previsto da decreto internazionalizzazione (D.Lgs. n. 147/2015), con le modalità che saranno definite con un provvedimento dell'Agenzia delle entrate di prossima emanazione.

Infine vi sono degli incentivi per le assunzioni: prorogato lo sgravio contributivo per le nuove assunzioni fatte nel 2016 con contratti a tempo indeterminato. Al datore di lavoro è consentito l'esonero dal versamento dei contributi previdenziali a suo carico nella misura del 40%, fino al limite di € 3.250,00 all'anno e per un massimo di 24 mesi.

I lavoratori con reddito fino a € 50.000,00 potranno godere di un'imposta sostitutiva dell'Irpef, pari al 10%, entro il limite di € 2.000,00 lordi, sulle somme e i benefit ricevuti per incrementi di produttività o sotto forma di partecipazione agli utili dell'impresa.

LA GOLOSITÀ È SCRITTA NEI NOSTRI GENI



La voracità che abbiamo verso determinati cibi è legata al nostro DNA, mentre il gusto è vincolato da ben altro. Non è la genetica che ci comanda nello stabilire il gusto di un determinato prodotto. Ci sono altri...segreti che ci indirizzano verso un prodotto piuttosto che un altro e non sempre in base alla percezione gustativa. A riguardo un grande psicologo inglese dell'Università di Oxford: Charles Spencer in una sua recente pubblicazione ci ha spiegato come il senso del gusto sia influenzato da diversi elementi tra i quali il colore dell'alimento o il tipo di pacco che lo contiene. I vari esperimenti di dinamiche psicologiche hanno portato Spencer a pubblicare dati reali. C'è uno studio che ha evidenziato come una mousse mangiata in un contenitore bianco viene definita più dolce del 10% rispetto alla stesso prodotto servito in un contenitore nero. Altro esempio è quello del caffè che sembra molto meglio in tazza bianca che in una trasparente. Ci sono altri importanti lavori di Spencer tra cui quello sui biscotti lisci che sembrano più freschi e croccanti di quelli identici ma con qualche superficie irregolare in più. Altri "scherzi" della psicologia del consumatore riguardano la percezione del gusto di una bevanda a seconda del rumore che fa la lattina quando la si apre. Eppure oggi il gusto in senso anatomico-fisiologico è molto cambiato rispetto agli studi di medicina di tantissimi anni or sono. I gusti "in primis" erano solo quattro: amaro, dolce, aspro e salato. A questi fu aggiunto l'umami che i giapponesi hanno sempre considerato e che letteralmente significa "saporito", che poi corrisponde al gusto del glutammato, l'aminoacido presente in buona quantità nei cibi particolarmente proteici come la carne ed il formaggio. Di recente è stato introdotto il sesto gusto che corrisponde al fritto ed il settimo al grasso. Ma il senso dei cibi non basta perché bisogna associare le sensazioni che si percepiscono sempre nel cavo orale: l'odore, la consistenza, la temperatura, il fresco, il metallico, ecc. Solo in questo modo il gusto diviene uno dei caratteri estetici dell'uomo, quale soggetto che appartiene ad un determinato gruppo sociale che poi mangia

quasi sempre con lo stesso... "carattere". Una cosa è certa il gusto significa ciò che abbiamo detto e la golosità è ben altro. La golosità di cui parliamo non è certamente il desiderio di guadagno o l'avidità per certi tipi di traguardi professionali. La nostra golosità riguarda il vizio della...gola, l'essere goloso di cibo, di bocconi prelibati. Non tutti si comportano allo stesso modo davanti a cibi ipercalorici, pur possedendo tutti in perfetto "funzionamento" i sette..... gusti. Ci sono individui che ingurgitano quantità eccessive di dolci. Oggi sappiamo che non è colpa loro, ma dei geni che compongono il loro patrimonio. Se siamo golosi lo dobbiamo al nostro DNA, che ci regala fin dalla nascita una golosità indomabile soprattutto per determinati



cibi, che nella stragrande maggioranza dei casi sono terribilmente pieni di calorie. Nel novembre dello scorso anno a Los Angeles, in California, al meeting della Società per l'Obesità, l'inglese Professor Goldstone spiegò perché la scelta dei cibi è guidata non dal buonsenso e neppure dalla fame, ma è influenzata da due mutazioni genetiche a livello del FTO e del DRD2. Il gene FTO è quello che predispone l'uomo all'obesità mentre, il DRD2 è il gene che regola la dopamina a livello cerebrale. Per intenderci la dopamina è il più "simpatico" dei neurotrasmettitori, perché è quello che ci predispone al piacere. La dopamina, sostanza chimica "edonistica" per eccellenza, creata naturalmente dal cervello, ci fa sentire bene. Si produce dopamina in risposta a un'attività piacevole come mangiare o vedere vincere la propria squadra. Con un livello troppo basso, ci si sente depressi e si perde l'interesse per le cose che si fanno. Il consiglio migliore per i depressi in campo nutrizionale è quello di



mangiare cibi contenenti un alto livello di tirosina. Per poter produrre dopamina, il corpo ha bisogno di tirosina, una sostanza che, dopo essere stata processata in vari termini tecnici e di sintetizzazione, si trasforma nel carburante della felicità. Mandorle, avocado, banane, semi di sesamo, latticini a basso contenuto di grassi, carni, pollame, fagioli e semi di zucca sono tutti cibi che favoriscono la produzione di dopamina. Tuttavia, molti latticini e molte carni sono altamente calorici e ricchi di grassi, quindi si deve fare attenzione e tenere sotto controllo il numero di calorie ingerite. Lo studio guidato da Tony Goldstone è stato incentrato sull'esame del DNA di vari individui di varia stazza fisica, per cui si andava dai filiformi longilinei agli obesi di bassa statura. A tutti è stato proposto il "test della golosità", facendo vedere loro immagini di cibi di diversa origine, tra cui delle vere e proprie bombe caloriche. Le loro risposte sull'attrazione o meno di queste pietanze sono state raccolte mentre i volontari erano sottoposti a risonanza magnetica che controllava la loro attività cerebrale. Dalle varie risonanze è venuto fuori che tutti coloro i quali presentavano mutazioni nel proprio DNA a carico dei geni FTO e DRD2 erano molto più golosi e non riuscivano a resistere alla vista di cibi ipercalorici. Il loro cervello, all'esame radiologico, mostrava un'iperattività a livello dei centri del piacere e della ricompensa alla sola vista dei cibi incriminati. Questa scoperta potrà essere utile allorquando saremo capaci di fare in modo di "guarire" le mutazioni genetiche di FTO e di DRD2. Quello descritto sembra il primo approccio per una dieta personalizzata dimagrante, ma per adesso potrebbe essere considerato il primo baluardo per chi, alla sola vista di cibi ricchi di grassi e ricchissimi di zucchero, non riesce assolutamente a resistere alle grasse e dolci tentazioni.

Gianpaolo Palumbo
gianpaolopalumbo.ilponte@gmail.com

Quando adoperare la PRP (Plasma Ricco di Piastrine)



Perdere i capelli può rappresentare un grave handicap sia fisico sia psichico. Obiettivamente avere pochi o nessun capello espone il cuoio capelluto all'effetto nocivo dei raggi ultravioletti. E questa maggiore esposizione si verifica in tutto l'anno, sia d'estate che d'inverno. Infatti, il Sole che nuoce alla pelle non è solo quello che si prende in spiaggia durante le vacanze estive, ma lo è anche quello che si prende tutto l'anno, andando al lavoro, uscendo per far la spesa o per una passeggiata. Il danno solare è cumulativo, cioè aumenta giorno per giorno, anno per anno e, dopo un periodo di tempo dipendente

non è sufficiente in quanto il trauma emotivo provocato dalla caduta dei capelli ne accelera la perdita. Si crea un circolo che autoalimenta la malattia. Per indurre un miglioramento è fondamentale associare i farmaci alla psicoterapia comportamentale. Escluse, con esami di laboratorio e visite specialistiche, patologie fisiche quali l'anemia e le malattie della tiroide che causano perdita dei capelli, s'inizieranno le cure locali con lozioni a base di trisaccaridi o minoxidil, e sistemiche con la finasteride, vitamine e microelementi. Molti altri farmaci possono essere adoperati in questa prima fase e, spesso, consentono di risolvere il problema. Se non si ottengono i risultati voluti, si procede con

la terapia di terzo livello, associando **cicli di psicoterapia** condotti da un terapeuta esperto. In questa terza fase s'inietta nel cuoio capelluto un concentrato di piastrine autologhe, ottenuto in laboratorio partendo da un prelievo di sangue del paziente.

Le iniezioni sono praticate su tutto il cuoio capelluto, adoperando degli aghi particolari.

Per ridurre il dolore provocato dalle iniezioni, si possono adoperare degli anestetici locali. Personalmente, non adopero degli anestetici per via iniettiva ma, se necessario, degli anestetici in pomata che vanno applicati con un leggero massaggio sul cuoio capelluto, un'ora circa prima dell'inizio della terapia.

Le sedute di terapia sono effettuate a intervalli predeterminati, in relazione all'esperienza del medico. Sono stati elaborati protocolli terapeutici diversi. Nella mia esperienza ho ottenuto i risultati migliori praticando la seconda seduta dopo quindici giorni e, le successive, a distanza di un mese. Altri colleghi, attendendo un protocollo univoco, adoperano schemi terapeutici diversi derivanti dalla loro esperienza.

Non ci sono effetti collaterali legati alla PRP, poiché si adoperano un centrifugato del sangue del paziente senza l'aggiunta di nessun farmaco né di sostanze estranee all'organismo del malato.

In molti casi **la PRP è adoperata come prima scelta** terapeutica proprio per l'assenza di qualsiasi effetto collaterale. D'altra parte non esiste alcuna regola che impone una stretta sequenzialità della scelta terapeutica in caso di alopecia androgenetica.

L'importante è iniziare rapidamente la terapia ai primi segni dell'alopecia eseguendo innanzitutto l'emocromo, la sideremia e tutti quegli esami necessari all'identificazione di una possibile malattia internistica capace di causare la perdita dei capelli.

Per saperne di più:

www.tgcom24.mediaset.it/prp-capelli

Raffaele Iandoli
raffaeleiandoli.ilponte@gmail.com



dalla predisposizione genetica, si manifesta sotto forma di precancerosi o di tumori cutanei. La natura per difenderci da questo rischio, nel corso dell'evoluzione, ha fatto sì che conservassimo una certa quota di peli a protezione del cuoio capelluto. Quando, per vari motivi, i capelli cadono, perdiamo questa naturale protezione che dovremmo ripristinare con l'impiego del cappello, di creme solari e con cure adeguate.

Da un punto di vista relazionale per molte persone la perdita di capelli costituisce un vero trauma psicologico che, dal senso d'inferiorità e inadeguatezza, può giungere fino alla depressione.

In questi casi la terapia farmacologica

le terapie di secondo livello. In questa seconda fase si possono adoperare la fototerapia, la stimolazione laser e le iniezioni intradermiche di steroidi sul cuoio capelluto. Non sempre è possibile impiegare tali farmaci. Nei pazienti diabetici la somministrazione di cortisone richiede un attento monitoraggio dei valori glicemici poiché gli steroidi aumentano la glicemia. In tali casi si dovrà aumentare la dose degli ipoglicemizzanti, o dell'insulina, per poter continuare la terapia.

La fototerapia non può essere effettuata in pazienti affetti da fotodermatiti, primarie o secondarie ad altre malattie, quali quelle del collagene.

Se questi approcci falliscono o non sono accettati dal paziente, si procede

ETICHETTATURA DEGLI ALIMENTI: LE COSE DA SAPERE



Raffaele Petrosino

Il 13 Dicembre 2014 è entrato in vigore il Regolamento europeo n. 1169/2011 relativo alla fornitura di informazioni sugli alimenti ai consumatori: si tratta di un evento molto importante sotto il profilo della promozione di un corretto uso degli alimenti e, di conseguenza, della salvaguardia della salute.

In sostanza, l'etichettatura non è altro che il documento di riconoscimento di un determinato alimento: si tratta di un documento che, a ben vedere, può paragonarsi alla nostra carta d'identità arricchita, però, di una serie di notizie che, lungi dall'essere dettagli di poco conto, costituiscono informazioni importanti che dovrebbero indurre il consumatore ad acquistare in modo intelligente e, soprattutto, "sano".

Innanzitutto, il Regolamento 1169/2011 si applica agli operatori del settore alimentare in tutte le fasi della catena alimentare. L'etichettatura deve rispondere ad alcuni requisiti generali dal momento che, in primo luogo, la stessa etichettatura non deve indurre in errore il consumatore sulle caratteristiche, le proprietà o gli effetti dell'alimento; in secondo luogo, l'etichettatura non può attribuire a un alimento la proprietà di prevenire, trattare o guarire una malattia umana: questo principio, tuttavia, contempla un'eccezione costituita dalle acque minerali naturali e dagli alimenti destinati ad uno specifico utilizzo nutrizionale: si tratta di alimenti che si distinguono da quelli di consumo corrente per la loro particolare composizione o per il particolare processo di fabbricazione (Direttiva Europea 2009/39/CE).

Le informazioni sugli alimenti devono, poi, essere precise, chiare e facilmente comprensibili per il consumatore: la responsabilità delle informazioni ricade sull'operatore economico (ovvero sull'importatore, se l'operatore economico non è stabilito in un Paese dell'Unione Europea), vale a dire sul soggetto con il cui nome o con la cui ragione sociale il prodotto è commercializzato. Sull'operatore incombe l'obbligo di garantire la presenza e l'esat-



tezza delle informazioni sugli alimenti, sia nel rispetto della normativa europea, sia nel rispetto dei requisiti previsti da ciascuna normativa nazionale.

Le informazioni da riportarsi nelle etichette si distinguono in obbligatorie e facoltative: le indicazioni obbligatorie devono essere facilmente comprensibili e visibili, chiaramente leggibili ed eventualmente indelebili. Tra le indicazioni obbligatorie vi rientrano: la denominazione e l'elenco degli ingredienti; le sostanze che provocano allergie o intolleranze (arachidi, latte, senape, pesce, cereali contenenti glutine, ecc.); la quantità di taluni ingredienti o categorie di ingredienti; la quantità netta dell'alimento; il termine minimo di conservazione o la data di scadenza: nel caso di prodotti molto deperibili, la data è preceduta dalla dicitura "Da consumare entro il" che rappresenta la data oltre la quale il prodotto non deve essere consumato; qualora si tratti, invece, di alimenti che possono essere conservati più a lungo, si troverà la dicitura "Da consumarsi preferibilmente entro il": questo significa che possono essersi modificate, oltre la data indicata, alcune caratteristiche organolettiche (es: sapore, odore) ma il prodotto può essere consumato senza rischi per la salute.

Sempre tra le indicazioni obbligatorie rientrano le condizioni particolari di conservazione e/o le condizioni d'impiego; il nome o la ragione sociale e l'indirizzo dell'operatore o dell'importatore; il Paese d'origine o il luogo di provenienza per alcuni

tipi di carne, il latte o quando la sua omissione potrebbe indurre il consumatore in errore: questa indicazione era già obbligatoria per alcuni prodotti (carni bovine, pesce, frutta e verdura, miele, olio extravergine d'oliva), e con l'entrata in vigore del Regolamento 1169/2011 è stata estesa anche alle carni fresche e congelate di suini, ovini, caprini e specie avicola. Sono, inoltre, obbligatorie le istruzioni per l'uso, per i casi in cui la loro omissione renderebbe difficile un uso adeguato dell'alimento; il titolo alcolometrico volumico effettivo, per le bevande che contengono più di 1,2 % di alcol in volume; una dichiarazione nutrizionale. Un aspetto importante precisato dal legislatore europeo è che le indicazioni obbligatorie riguardanti la denominazione, la quantità netta e il titolo alcolometrico volumico effettivo appaiono nello stesso campo visivo. Quanto alla dichiarazione nutrizionale, questa contiene informazioni sul contenuto calorico e nutritivo degli alimenti: in particolare, relativamente all'aspetto nutrizionale, sono obbligatorie le indicazioni su valore energetico, grassi, acidi grassi saturi, carboidrati, zuccheri, proteine, sale. Le informazioni facoltative (vale a dire quelle che l'operatore può anche omettere) devono rispondere, se indicate sull'etichetta, a precisi requisiti: esse, in primo luogo, non devono indurre in errore il consumatore; non devono essere ambigue né confuse; devono basarsi su dati scientifici pertinenti; inoltre, le stesse informazioni facoltative non possono occupare, per la loro presentazione, lo spazio riservato alle informazioni obbligatorie. L'etichetta, poi, è utilizzata dal produttore anche per valorizzare il proprio prodotto utilizzando, allo scopo, alcune indicazioni nutrizionali: ai sensi dell'art.2 del Regolamento Europeo n.1924/2006 l'indicazione nutrizionale è qualunque indicazione che affermi, suggerisca o sottintenda che un alimento abbia particolari proprietà nutrizionali benefiche dovute, magari, all'energia che apporta o non apporta, ovvero alle sostanze nutritive o di altro tipo che contiene, oppure contiene in proporzioni ridotte o non contiene affatto.

raffaelepetrosino.ilponte@gmail.com

PIANTE OFFICINALI: L'ACHILLEA

e raccolti in corimbi capolini densi più o meno ampi. I **frutti** sono acheni. Cresce nelle praterie, ai margini di viottoli e delle ferrovie, fino a 2500 m.

COSTITUENTI CHIMICI: **olio essenziale** (azulene, camazulene, β -pinene, cariofilene), **flavonoidi**, **acidi organici** (caffeico e salicilico), **tannini idrolizzabili**, **steroli**, lattoni, cumarine.

USO: in campagna, viene usata sia per le numerose proprietà medicinali, che per la sua proprietà di **conservare il vino**.

STORIA: Nel **XVI secolo il medico Castore Durante:** "Dassi con utilità grande il succo di millefolio a bere negli sputi e vomiti del sangue e in tutte le rotture intrinseche delle vene, come ancora agli antichi flussi dei mestri. Messa dentro nel naso vi ristagna il flusso del sangue... mettesi con non poco giovamenti ne i clisteri.

PROPRIETÀ: Possiede **proprietà astringenti**, **antinfiammatorie** ed **emostati-**

che: è in grado di arrestare le **emorragie** dovute a **gengive infiammate**, **mestruazioni abbondanti** o emorroidi; l'**achilleina** sarebbe in grado di controllare gli **sbalzi di pressione** e ristabilire la normale circolazione sanguigna.

CURA: Ottimo **rimedio antispasmodico**, rilassa la muscolatura liscia, in presenza di dolori mestruali, colite o intestino irritabile accompagnato da **crampi addominali**; per le **proprietà stomachiche**, viene usata per favorire la funzionalità digestiva ed epatica. La presenza dei **flavonoidi** (in particolare la vitexina) conferisce alla pianta un'**azione riequilibrante del sistema ormonale** utile per tutti quei sintomi connessi alla **fase premenstruale**, associati a nervosismo, irritabilità, sbalzi d'umore, debolezza e stanchezza.

Francesca Tecce



NOME SCIENTIFICO: *Achillea (Achillea millefolium)*.

FAMIGLIA: Asteraceae. **ORIGINE:** Europa. **DESCRIZIONE:** Pianta erbacea perenne, con **radici** a rizoma, fusto villosa, semplice o ramificata, foglioso, ascendente che può raggiungere gli 80 cm di altezza. Le **foglie** pelose hanno contorno lanceolato e lineare, disposizione alterna e presentano un lieve aroma canforato; quelle basali sono normalmente picciolate; mentre le foglie cauline sono sessili. I **fiori** sono bianchi o rosa, acheni biancastri. Ha un sapore agro, amaro

Avellino - Presentato al Palazzo Vescovile il libro “... e Gesù rispose”



Lo scorso 19 dicembre, alle ore 18.30, presso il Palazzo Vescovile di Avellino si è tenuta la presentazione del volume “... e Gesù rispose” scritto da Fulvio Orga.

I lavori sono stati aperti da Sua Eccellenza Monsignor **Francesco Marino**, Vescovo di Avellino, che ha illustrato l'importanza della preghiera oggi e l'utilità del volume di Fulvio Orga per riscoprire il senso della preghiera.

Di notevole interesse la relazione tenuta dal dottor Franco Iannaccone, giornalista del settimanale cattolico *Il Ponte* che ha evidenziato che il libro, pur avendo un contenuto molto impegnativo, risulta piacevole e di facile lettura grazie alla sua forma stilistica semplice e dialogica.

Sono seguiti, poi, interventi da parte di Don Gerardo Capaldo e dei dottori Carmine Lepore, Antonio Carpentieri, Vincenzo Sbrescia e Pasquale Luca Nacca.

L'incontro culturale è stato promosso dall'*Associazione Culturale ACO*, dall'*Ufficio Diocesano per le Comunicazioni Sociali* di Avellino, con la collaborazione di *Edizioni Omicron* (Napoli - Roma), degli *Amici del MDAO*, di *Irpinia Insieme*, di *Pax Christi* e dell'*UCSI* (Unione Cattolica Stampa Italiana) di Coordinamento di Avellino, ed è stato presentato dal Dottor Angelo Cutolo.

Avellino - Incontro tra scrittori e giornalisti al Circolo della Stampa

Dal 26 dicembre al 3 gennaio scorsi il Circolo della Stampa di Avellino è stato meta di poeti, di scrittori e di giornalisti per celebrare la fiera del libro “Avellino Book Fire”. La manifestazione, che ha riscosso un notevole successo, è stata organizzata dalla locale Casa Editrice Arturo Bascetta “ABE”. La fiera tutta irpina, ma rivolta al Mezzogiorno, ha calamitato presenze di alto rango e numerosi volumi di autori meridionalisti e giornalisti prestigiosi “che hanno fatto e fanno la storia del Mezzogiorno”.

Un'esposizione di libri e di ritagli di giornali veramente encomiabile, che la Casa Editrice in argomento ha organizzato in occasione del suo 25° anno di attività. Insomma, Arturo Bascetta ha voluto festeggiare, come suol dirsi, le “nozze d'argento” con l'attività editoriale che porta avanti con passione e dedizione.

La manifestazione, articolata con un programma ricco di eventi, di presentazioni e di incontri, in collaborazione con tanti amici, anche di altre case editrici della Campania, è stata finalizzata, soprattutto, per dare una spinta alla cultura attraverso la stampa editoriale.

I locali del Circolo della Stampa sono stati invasi da scaffali pieni di libri e da bacheche con copie di giornali pubblicati dal 1990 in poi.

Di queste ultime pubblicazioni periodiche



citiamo “Opinioni”, il “Giornalibro della Domenica” a cui hanno collaborato eminenti personaggi.

Per quanto concerne i libri esposti, alcuni di questi ormai introvabili, citiamo quelli riguardanti i 119 Comuni dell'Irpinia, i cosiddetti “Catasti onciari” di Principato Ultra e Citra, di Salerno e di Terra di Lavoro.

I volumi esposti sono frutto di scrittori campani, di poeti, di giornalisti meridionalisti, di critici e di storici.

Ma la “fiera del libro” di Avellino, oltre ad essere considerata una vera vetrina di libri è stata caratterizzata dalla presentazione di pubblicazioni scritte, per la maggior

parte, da autori locali. Tra queste ne citiamo alcune, quale “**Amore Nudo**”, di Rosa Schettini; “**Carlo Nazzaro: Napoli sempre mia**”, di Fausto Baldassarre; “**Collana Nusco**”, di Gianni Marino; “**Imperialismo culturale**”, di Luigi Mainolfi; “**Collana Avellino e l'Irpinia nel Rinascimento**” di Arturo Bascetta.

La manifestazione si è conclusa con l'intervento di Arturo Bascetta, il quale ha puntualizzato l'impegno che hanno oggi le case editrici nel diffondere la cultura.

Afonso D'Andrea

Bilancio positivo dei Carabinieri del Comando Provinciale di Avellino



Il Comandante Provinciale dei Carabinieri di Avellino Franco Di Pietro ha illustrato alla stampa il bilancio di fine anno, che si chiude con numeri positivi, del Comando Provinciale di Avellino. L'azione delle Compagnie e delle Stazioni dell'Arma sul territorio provinciale si è concentrata su quattro punti: rafforzamento dei servizi preventivi; lotta alla criminalità; azione repressiva dei fenomeni criminali attinenti al disagio giovanile (droga, abuso di alcool, bullismo, movida

violenta...); il contrasto alle truffe. Su questo fronte è stata fruttuosa la decisione di avviare una vera e propria campagna, quella denominata "Difenditi dalle truffe" con la collaborazione dei militari in congedo.

Hanno partecipato 61.049 pattuglie, tra quelle appiedate e auto-moto montate, che hanno dato risultati preventivi pari a 105.339 veicoli controllati e 138.706 contravvenzioni al Codice della Strada ed alle

leggi speciali. Allontanate con foglio di via obbligatorio 576 persone, rispetto alle 328 dello scorso anno. Sono state tratte in arresto 270 persone e 4.800 deferite in stato di libertà, rispetto all'anno 2014 che vedeva 250 arresti e 4.500 denunciati in stato di libertà. Sono state ritirate 500 patenti e 618 carte di circolazione. Oltre 60 persone deferite in stato di libertà per guida in stato di ebbrezza, circa 30 le persone deferite in stato di libertà per rifiuto di sottoporsi all'accertamento dello stato di ebbrezza e oltre una dozzina quelle deferite in stato di libertà per guida sotto l'influenza di sostanze stupefacenti. In materia di sicurezza sul lavoro sono state ispezionate 80 imprese del settore edile, riscontrando irregolarità per 50 di queste, che hanno portato a deferire alla competente Autorità Giudiziaria oltre 40 persone. Nel campo della violenza delle persone ha assunto un rilevante aspetto quello dello stalking, da sempre oggetto di particolare attenzione dai militari del Comando Provinciale di Avellino, attesa la presenza di personale altamente qualificato. Un'apposita sezione di Nucleo Investigativo del Comando Provinciale si occupa infatti del reato.

Alfonso Santoli

GENTE D'IRPINIA

Mani callose, macchiate di terra, volti carichi di immagini antiche, cuori aperti a chi tende la mano. Il verde copre valli e montagne, strade lunghe di vecchi ricordi che baciano mura grige di tufo, dimore di grandi signori d'un tempo, i cui stemmi ora appaiono stanchi. Oggi la gente d'Irpinia scrive la storia che porta sole e luce d'inverno,



sogna albe dorate e nuovi orizzonti che danno respiro al lungo passato. Panorami di vita aggrappati ai monti, tra nocchie e castagneti veraci, nascondono ferite d'un ieri funesto quando la terra rullò nella sera e l'ira di morte travolse uomini e cose. Ma ora la gente d'Irpinia, rinata alla vita, guarda lontano e conta nuove frontiere.

Pierluigi Mirra

Borse di studio per i figli delle vittime di incidenti mortali sul lavoro.



La Regione Campania, in attuazione della Legge R. n.13 del 9 novembre 2015, ha pubblicato sul Bollettino Ufficiale del 28 dicembre 2015, un Avviso pubblico per la concessione di Borse di Studio per i figli delle vittime di incidenti mortali sul lavoro.

Il termine per la presentazione delle domande scade alle ore 13,00 del 27 gennaio 2016.

Gli interessati possono rivolgersi alle sedi **Cisl** presenti sul territorio Irpino e Sannita per la compilazione gratuita della richiesta della Borsa di Studio e del Modello ISEE necessario per l'inoltro della pratica.

LITURGIA DELLA PAROLA: BATTESIMO DEL SIGNORE

Vangelo secondo Luca 3,15-16.21-22

Mentre Gesù, ricevuto il battesimo, stava in preghiera, il cielo si aprì.

In quel tempo, poiché il popolo era in attesa e tutti, riguardo a Giovanni, si domandavano in cuor loro se non fosse lui il Cristo,

Giovanni rispose a tutti dicendo: «Io vi battezzo con acqua; ma viene colui che è più forte di me, a cui non sono degno di slegare i lacci dei sandali. Egli vi battezerà in Spirito Santo e fuoco».

Ed ecco, mentre tutto il popolo veniva battezzato e Gesù, ricevuto anche lui il battesimo, stava in preghiera, il cielo si aprì e discese sopra di lui lo Spirito Santo in forma corporea, come una colomba, e venne una voce dal cielo:

«Tu sei il Figlio mio, l'amato: in te ho posto il mio compiacimento».



Giovanni è una figura così forte e fedele da indurre le persone a pensare che sia lui stesso il Cristo. Lui però reagisce spiegando che la grande differenza tra lui e Gesù è data dalla diversità del suo battezzare in acqua rispetto a quello di Gesù in Spirito Santo e fuoco. Già quello di Giovanni portava al dono del perdono dei peccati a condizione di un'autentica conversione; il Battesimo di Gesù, nello Spirito Santo e fuoco, darà una rinascita a figli di Dio.

Gesù "stava in preghiera": si mostra Figlio di Dio ed insegna a tutte le generazioni ad esserlo, chiedendo e ricevendo il dono della comunione d'amore col Padre. Questo è ciò che "apre il cielo" e ricollega

l'umanità a Dio. Lo Spirito che alle origini di tutto quasi "covava" sulle acque, ora in Gesù, scende sui nuovi figli ritrovati e riconciliati nel Figlio.

Sulle rive del Giordano l'inaudito delle profondità trinitarie – il dialogo fra il Padre e il Figlio eterno – si fa udire: "Tu sei il Figlio mio, l'amato". In questo "Tu" del Padre è accolta anche la speranza per l'intera umanità. Le parole che seguono, "in Te ho posto il mio compiacimento", portano il significato della incarnazione del Verbo: ridare all'uomo il volto delle origini, che lo poneva al di sopra di tutte le creature.

La voce dal cielo è dichiarazione del mistero e della potenza di Gesù, la sola davvero capace di innalzare l'umanità alla misura di Dio. Il serpente aveva ingannato i progenitori, offrendo una "divinizzazione" frutto di latrocinio; l'essere "come Dio", invece è effetto del dono dell'amore del Padre che porterà il Figlio fino al dono totale di sé sulla Croce. La paternità di Dio per tutta l'umanità non nasce da una rapina, ma da un dono.

Angelo Sceppacerca

Siamo in grado di svolgere il nostro servizio

presso abitazioni, ospedali,

cure di cura e cliniche

la grande esperienza,

la professionalità,

la competenza e uno staff qualificato

e specializzato

ha reso le onoranze funebri

"Sandrino Russo"

un'azienda leader nel settore.



dal 1951

ONORANZE FUNEBRI

Sandrino Russo

ATRIPALDA - AVELLINO

Tel. 0825 626192 - 0825 626197

Cell. 349 3780418



BASKET



LA SIDIGAS AGGUANTA LE FINAL EIGHT

Domenica scorsa, la SIDIGAS Avellino, con una grande prova di orgoglio, ha battuto, al PaladelMauro, l'UMANA Venezia per 88 a 76, piazzandosi, così, all'ottavo posto utile per disputare le FINAL EIGHT, grazie anche ai risultati negativi delle altre squadre concorrenti.

E' stata una gara che per i primi tre quarti si è trascinata, fondamentalmente, sul filo della parità, ma, poi, nell'ultimo quarto la squadra avellinese, più concentrata e determinata, ha preso il sopravvento su quella veneziana concludendo la gara a proprio favore.

Bella immagine anche sugli spalti laddove le due tifoserie, gemellate da tempo, si sono alternate in cori di incitamento reciproco.

Tutti gli atleti biancoverdi hanno ampiamente superato la sufficienza.

Il migliore in assoluto della serata è stato il solito BUVA per punti realizzati (15) e valutazione complessiva (23).

Va elogiata, altresì, la prova dei due playmaker REGLAND e GREEN che sono una

certezza ed un'assoluta garanzia per la squadra.

Altra certezza per la SIDIGAS, come uscita dalla panchina, è stata quella di VEIKALAS che è diventato più intraprendente nel prendere iniziative sul parquet. Anche il centro CERVI sta entrando sempre più in carburazione e la sua presenza si è fatta sentire in fase di realizzazione, rimbalzi e stoppate nell'area piccola avversaria.

A fine gara, dopo la certezza definitiva dell'accesso alle FINAL EIGHT, la squadra della SIDIGAS, al completo, è tornata sul parquet per festeggiare l'evento con tutti i tifosi che, per l'occasione, non avevano ancora abbandonato il palazzetto.

Coach SACRIPANTI, sprizzante gioia da tutti i pori, ha così commentato in sala stampa " Abbiamo avuto quel pizzico di fortuna che ci è mancato nel corso del girone di andata in cui abbiamo perso tante partite sulla sirena e non per colpa nostra. Le grandi squadre, ha proseguito, si costituiscono con programmazione, soli-

dità ed attraverso il lavoro in palestra. Non eravamo scarsi dopo aver perso malamente con Caserta e non siamo campioni oggi; ci vuole sempre equilibrio nei giudizi. Un plauso anche alla società che, con un intervento tempestivo sul mercato, ci ha permesso di raggiungere questo traguardo.

A Milano andiamo, ha concluso, con grande entusiasmo per un appuntamento che vogliamo onorare al meglio".

Dopo questo traguardo raggiunto, la SIDIGAS dovrà affrontare il girone di ritorno con ritrovato entusiasmo, con una carica emotiva maggiore e con un gioco che sta crescendo di domenica in domenica per poter raggiungere il secondo obiettivo della stagione: **quello della partecipazione ai play-off e con la mente rivolta, anche, al primo incontro delle FINAL EIGHT del 19 febbraio prossimo a Milano contro la GRISSIN BON Reggio Emilia.**

Franco Iannaccone

ANTICHI MESTIERI LAVORARE LA PAGLIA

La testimonianza della signora Maria Vittoria, ottantasettenne di San Nicola Baronia, è un ricordo che molti di una certa età hanno presente nella memoria segnata indelebilmente. Maria Vittoria costruiva fascelle per il formaggio e le ricotte. Era un lavoro che veniva fatto nel tempo che restava dopo aver svolto tutte le faccende domestiche e i lavori dei campi. E' stata di una gentilezza unica, ci ha ricevuto e ci ha dato un saggio di ciò che era questo lavoro.

Un lavoro scomparso?

"Io faccio qualche fascella solo per comodità di famiglia e quando mi chiamano a rievocazioni, lo faccio a titolo dimostrativo per far vedere ai giovani e far ricordare a chi giovane non è più."

A quanti anni ha imparato?

Avevo sette anni.

Da chi?

Da un vicino di casa, che era di una severità: non esitava ad usare mezze misure quando sbagliavo: erano schiaffi.

Ma a sette anni non andavate a scuola?

Non andavamo a scuola dovevamo lavorare, quando avevo tredici anni fu aperta in paese una scuola popolare che si teneva di sera, perché la mattina si lavorava in campagna, feci cinque anni e mi presi il diploma di scuola popolare.

Quanti figli eravate?

Eravamo in quattro, tutti sapevamo fare le fascelle. Ma sapete, allora c'era l'emigrazione che attirava i nostri giovani, difatti il mio primo fratello a soli sedici anni emigrò in Svizzera, poi anche l'altro fratello a diciotto anni andò all'estero, restammo in paese io e mia sorella, andavamo a lavorare a giornate e la sera facevo questo lavoro. Così si tirava avanti la famiglia.

Quanti figli ha?

Ne ho tre.

Qualcuna sa fare le fascelle?

Hanno imparato qualche cosa, ma non le sanno fare.

Che cosa è più difficile per fare una fascella?

Tutto è difficilissimo, per uno che non la sa fare, bisogna avere pazienza e imparare, la cosa più difficile è il bordo di chiusura.

Come si inizia a costruirne una?

Devi regolarti tu se deve essere una venti-venti, o una ventisette-ventisette.

Che significano questi numeri?

Sono i numeri dei giunchi che daranno la dimensione alla fascella. Molto vale l'esperienza. Ultimamente si facevano dei pezzi molto piccoli, che vengono utilizzati per servire la ricottina direttamente nella fascella. Alcuni le hanno usate anche per bomboniere.

Ne ha fatte tante?

Sì, ma non va trascurato che mio marito era all'estero ed io portavo avanti la famiglia e la campagna; quando non avevo da fare questi lavori facevo le fascelle.

Pensate che se un giovane imparasse potrebbe vivere con questo lavoro?

Penso di no, prima se ne facevano migliaia e migliaia e si vendevano. Come voi sapete, oggi ci sono quelle di plastica, poi ci sono difficoltà oggettive: "li sung", i giunchi, non ce ne sono più, vengono da Paestum, prima ce n'erano anche qui in riva ai fiumi. E per ultimo c'è da dire che la legge dice che il formaggio va messo in quelle di plastica, non in queste di giunchi. Ricordo con nostalgia quando si vendevano nelle fiere.



Solo per i locali lavoravate?

No, i nostri lavori venivano presi da commercianti locali e venduti dappertutto.

Quanti eravate a San Nicola che facevate questo lavoro?

Un poco tutti, diciamo la quasi totalità, ci si tramandava di padre in figli da zii e nipoti e così via. La nostra vita di contadini, andavamo alla giornata, coltivavamo la campagna nostra, accudivamo la casa e poi il tempo che restava facevamo le fascelle.

Quanti tipi se ne facevano?

Quelle per la ricotta, la fascella a tela "lerta", "li ricuttar", li fasciell".

Pellegrino La Bruna

NELLA CASA DEL PADRE

Nei giorni scorsi ci ha lasciato Vittorio Gambacorta.

Vittorio, già ministro straordinario per l'Eucarestia, frequentava la Chiesa del SS.Rosario di Avellino e collaborava con la Caritas diocesana distinguendosi per le sue doti di umanità e dedizione verso il prossimo.

Ai familiari giungano le condoglianze della Direzione e della Redazione **de IL PONTE.**

il ponte

Settimanale cattolico dell'Irpinia associato alla Fisc



Proprietà Diocesi di Avellino

Fondazione "Opus solidaritatis pax onlus"

Editrice "Coop. Il Ponte a r.l."

Direttore responsabile

Mario Barbarisi

Redazione:

Via Pianodardine - 83100 Avellino

fax 0825 610569

Stampa: International Printing - Avellino

Registrazione presso il Tribunale di

Avellino del 22 dicembre 1975

Iscrizione al RNS n. 6.444

Iscrizione ROC n. 16599

sped. in a. p. comma 20b art. 2 legge

662/96 Filiale P.T. Avellino

Numeri utili

Emergenza Sanitaria 118

Vigili del fuoco 115

Carabinieri 112

Polizia 113

Guardia di Finanza 117

Guardia medica Avellino

0825292013/0825292015

Ariano Irpino 0825871583

Segnalazione Guasti

Enel 8003500

Alto Calore Servizi 3486928956

Sidigas Avellino 082539019

Napoletana Gas 80055300

Prefettura 0825 7981

ORARIO SANTE MESSE PARROCCHIE DI AVELLINO

CHIESA	ORARIO
Cuore Immacolato della B.V.Maria	Festive: 08.30, 10.30, 12.00, 18.00 (19.00) Feriali: 08.00, 18.00 (19.00)
Maria SS.ma di Montevergine	Festive: 09.00, 11.00 Feriali: 17.00 (18.00)
S. Alfonso Maria dei Liguori	Festive: 08.00, 11.00 Feriali: 08.00, 18.00 (19.00)
S. Ciro	Festive: 08.00, 10.00, 11.00, 12.30, 18.00 (19.00) Feriali: 08.30(est.), 9.00 (inv.), 18.00;19.00
Chiesa S. Maria del Roseto	Festive: 09.00, 11.00 Feriali: 18.00
S. Francesco d'Assisi	Festive: 08.30, 11.00 Feriali: 18.00 (19.00)
S. Maria Assunta C/o Cattedrale	Festive: 08.00, 10.00, 12.00, 18.30 Feriali: 18.30
Chiesa dell'Adorazione perpetua (Oblate)	Festive: 09.00, 11.30 Feriali: 09.00, 19.30 (19.00)
San Francesco Saverio (S.Rita)	Festive: 11.00 Feriali: 09.00
Santa Maria del Rifugio (Sant'Anna)	Venerdi ore 10.00
S. Maria delle Grazie	Festive: 08.30, 10.00, 12.00, 18.00 (19.00) Fe- riali: 07.30, 18.00 (19.00)
S. Maria di Costantinopoli	Festive: 12.00 Feriali: 17.30 (18.30)
SS.ma Trinità dei Poveri	Festive: 09.00, 11.00, Feriali: 18.00 (19.00)
SS.mo Rosario	Festive: 08.30, 10.30, 12.00, 19.00 Feriali: 08.00, 10.30, 19.00
Chiesa Santo Spirito	Festive: 09.00
Chiesa S. Antonio	Feriali: 07.30 Festive: 11.30
Fraz. Valle S. Maria Assunta in Cielo	Festive: 10.00 (centro caritas), 11.30 (Feriali: 18.00 (19.00))
Rione Parco	Festive: 10.30
Chiesa Immacolata	Festive: 12.00
Contrada Bagnoli	Festive: 11.00
Ospedale San Giuseppe Moscati	Festive: 10.00 Feriali: 17.00
Villa Ester	Festive: 09.00 Feriali: 07.00
Casa Riposo Rubilli (V. Italia)	Festive: 09.30 Feriali: 09.00
Casa Riposo Rubilli (ctr S. Tommaso)	Festive: 10.00 Feriali: 08.00
Cimitero	Festive: 10.00, 16.00 (17.00)

Il primo Sabato di ogni mese adorazione Eucaristica notturna presso la Chiesa delle Oblate di Avellino inizio ore 21,00 santa messa ore 24,00

ERA GLACIALE
di Coella Maurizio

SURGELATI
di Coella Maurizio

OFFERTE PER DICEMBRE

Frittelle di alghe € 3,50/kg	Cozze di Genchio conf. 250gr € 2,50	Paella € 3,80/conf.	Scampi conf. 500gr € 3,50
Polipetti € 5,50/kg	Code di Gamberi conf. 500gr € 4,90	Vongole sgusciate € 6,80/kg	Anelli di Totano € 3,50/conf.
Insalata di Mare € 7,90/kg	Cozze Sgusciate € 7,90/kg	Funghi Champignon € 4,00/kg	Bastoncini di Salsiccia di Genchio conf. 250gr € 1,70

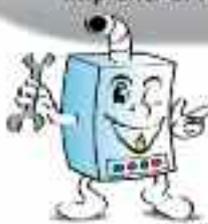
Mese di Dicembre
Orario continuato
 dalle 8:30 Alle 20:30

Fornitura per enti
 pubblici e privati,
 Ristoranti, Pub e Bar

Parcheggio Gratuito - Consegne a Domicilio
TEL. 0825 62 36 53
C.da TUFAROLE, 13 ATRIPALDA - AV

TECNO-IMPIANTI
di Coella Maurizio

Riparazioni e Manutenzioni Caldaie
 Impianti di Riscaldamento, Condizionamento
 e Idrico



Via Orto dei Preti, n.4
 83042 Atripalda (Av)
 Cell.: 393 5898510
 Email: coelliamaurizio@legalmail.it

**Segui il giornale,
 gli eventi della Città
 e della Diocesi
 sul sito internet:
www.ilpontenews.it**



CONAD

VIA ROMA, 111
ATRIPALDA

ORARIO CONTINUATO dal Lunedì al Sabato 8.00 - 20.30 - Domenica 8.30 - 13.00

 CARTE INSIEME
  PAGHE BANCINAT
  CARTE DI CREDITO
  LOCALE CLIMATIZZATO
  P PARCHEGGIO

Persone oltre le cose